

ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

MISSIONE

- Favorire la permanenza nel proprio contesto di vita di soggetti anziani e sviluppare progetti di accoglienza diurna (**Domiciliarità anziani**)
- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio, migliorando la qualità di vita delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali (**Residenzialità anziani**)
- Favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani (**Sostegno economico anziani**)

Il programma “Anziani e promozione sociale” è suddiviso in 3 diversi progetti, riportati nella tabella seguente rilevando i collegamenti con i servizi erogati dal Consorzio.

PROGETTI	SERVIZI EROGATI
306 - Domiciliarità anziani	1 - SAD anziani
	2 - Telesoccorso e teleassistenza anziani
	3 - Assegni di servizio anziani
	4 - Affidamenti di supporto anziani
	5 - Inserimenti diurni anziani
307 – Residenzialità anziani	1 - Affidamenti residenziali anziani
	2 - Strutture residenziali anziani a gestione diretta
	3 - Inserimenti in strutture residenziali anziani
308 - Sostegno economico anziani	1 – Sostegno al reddito
	3 – Anticipi

Per ognuno dei suddetti progetti verranno rendicontati :

- **Obiettivi e finalità perseguiti**
- **Attività ed interventi realizzati**
- **Risorse impiegate**

PORTATORI DI INTERESSE DEL PROGRAMMA

Le categorie specifiche di portatori di interesse afferenti al programma "Anziani e promozione sociale" sono le seguenti:

Categorie generali	Categorie specifiche
Utenti	Anziani
Personale	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, revisore nucleo di valutazione, ecc.)
Organi di rappresentanza e tutela	Assemblea dei comuni e Comitato dei Sindaci
Comuni consorziati	Area 1
	Area 2
	Area 3
	Area 4
ASL	Azienda Sanitaria Locale (Distretto Sanitario di Susa - Dipartimento Territoriale - Dipartimento Salute Mentale - Presidi ospedalieri)
Regione	Regione Piemonte
Autorità giudiziaria	Giudice tutelare
	Altre autorità giudiziarie
	Questura e forze dell'ordine
Stato e altri enti pubblici	Agenzia territoriale per la casa
	Altre istituzioni
Terzo settore e altri soggetti privati	Cooperative sociali
	Presidi residenziali per anziani (IPAB e privati)
	Patronati e Sindacati
	Fondazioni
Volontariato e associazionismo	Associazioni, parrocchie e singoli volontari
	Famiglie affidatarie, Gruppi Auto Mutuo Aiuto
Sistema bancario ed altri finanziatori	Fondazioni bancarie

Figura 1 - I portatori di interesse del programma

DOMICILIARITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di domiciliarità anziani sono mirati a :

- Potenziare gli interventi rivolti a garantire la permanenza nel proprio contesto di vita a soggetti anziani, evitando o ritardando il più possibile l'istituzionalizzazione e migliorando la qualità di vita.
- Potenziare e differenziare i servizi di aiuto alla persona e di affiancamento e sostegno ai nuclei familiari che assistono anziani non autosufficienti.
- Sviluppare progetti di accoglienza diurna in collaborazione con i responsabili delle strutture residenziali esistenti sul territorio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti diurni o "di supporto" anziani

Nell'anno 2010 le persone anziane che hanno usufruito di affidamenti "di supporto", al fine di garantire gli aiuti necessari per la permanenza al loro domicilio, sono state **25** con un incremento del 32% rispetto all'anno 2009.

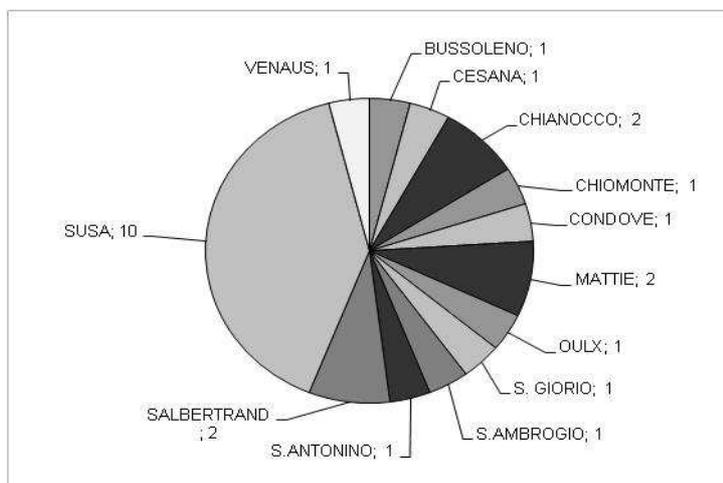


Figura 2 - Affidi di supporto anziani distribuiti per Comuni

Per quanto riguarda gli **anziani non autosufficienti**, si riportano, di seguito, i cambiamenti significativi intervenuti nell'anno 2010.

Nell'anno 2009, la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 "Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo-assistenza di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri per la compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla D.G.R. n.37-6500 del 23.7.2007", ha provveduto ad istituire, in modo uniforme per l'intero territorio regionale, i contributi economici a sostegno della domiciliarità disciplinando, tra l'altro, i destinatari, i massimali, le condizioni per l'erogazione, il riconoscimento di un rimborso spese a favore del familiare e dell'affidatario, nonché fissando il principio che sulle suddette prestazioni socio-sanitarie l'A.S.L. (componente sanitaria) assume a proprio carico il 50% del costo, a prescindere dalla condizione economica del beneficiario, mentre il restante 50% (componente sociale) è a carico dell'utente / EE.GG. Tali criteri sono stati recepiti in un "Protocollo d'intesa finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti", approvato dall'ASL TO3 e da tutti gli Enti Gestori ad essa afferenti.

Nel corso del 2010 il Distretto Sanitario di Susa, individuato nel citato Protocollo d'intesa quale Ente capofila per la gestione dei fondi di che trattasi, ha utilizzato interamente il contributo assegnato pari ad € 442.551,39 per la realizzazione di progetti di lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti, comprendenti, tra gli altri interventi, anche gli affidamenti intrafamiliari ed extrafamiliari.

La Regione Piemonte, con successiva DGR n. 56-13332 "Assegnazione risorse a sostegno della domiciliarità per le non autosufficienze in lungoassistenza a favore di anziani e persone con disabilità con età inferiore a 65 anni. Modifiche e integrazioni alla DGR 39-11190 del 06 aprile 2009", oltre ad estendere l'istituzione dei contributi economici a sostegno della domiciliarità anche a "soggetti con disabilità non autosufficienti di età inferiore a 65 anni", ha previsto che qualora non interamente utilizzate a favore di soggetti disabili (minori e adulti), le risorse economiche residue dovessero essere utilizzate a favore di anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti.

Il Distretto Sanitario di Susa ha pertanto potuto sia dare continuità ai progetti avviati con le risorse finanziarie della precedente DGR 39/2009, sia attivare nuovi progetti, attingendo dai fondi della DGR 56/2010 residuati successivamente all'attivazione dei contributi economici a favore dei soggetti disabili in lista d'attesa per ottenere tali benefici.

Nella figura 3 si riporta l'andamento degli **affidamenti familiari** diurni o "di supporto" realizzati nel triennio 2008-2010 a favore di **anziani non autosufficienti**.

AFFIDAMENTI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2008		2009		2010	
	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO (1)
Importo erogato	€ 20.259,75	€ 20.259,75	€ 52.950,00	€ 6.600,00	€ 151.589,50	€ 17.324,00
Utenti	21		19		63	
Media per utente	€ 964,75	€ 964,75	€ 2.786,84	€ 347,37	€ 2.406,18	€ 274,98
Totale media per utente	€ 1.929,50		€ 3.134,21		€ 2.681,17	

Figura 3 - Affidamenti anziani non autosufficienti

Nota (1): La spesa che ha gravato sul bilancio del Consorzio è stata pari ad € 8.190,00 in quanto i rimanenti € 9.134,00 sono stati finanziati con i fondi regionali di cui alle citate DGR 39/2009 e 56/2010.

Analizzando i dati della tabella soprastante, emerge quanto segue:

- negli anni 2007 e 2008 la spesa relativa ai progetti autorizzati dall'UVG veniva ripartita al 50% fra ASL e Consorzio;
- nell'anno 2009, a seguito del recepimento dei criteri individuati dalla Regione nella citata DGR 39/2009 in un nuovo Regolamento approvato dall'ASL e da tutti gli Enti Gestori dell'ASL TO 3, che prevedono l'erogazione della quota a carico dell'ASL (50% del contributo) indipendentemente dalle condizioni economiche del beneficiario, si è verificato un aumento della spesa a carico dell'ASL pari 161% (da € 20.259,75 ad € 52.950,00), a fronte di una diminuzione del numero di utenti del 10% (da 21 a 19);
- dal mese di novembre 2009 e per l'intero anno 2010, le risorse economiche erogate dalla Regione ai sensi delle citate DGR 39/2009 e 56/2010 hanno consentito all'ASL-Distretto Sanitario di Susa di aumentare notevolmente il numero di beneficiari che è passato da 19 a 63 anziani;
- il contributo medio per utente risulta lievemente ridotto in quanto la gran parte degli affidamenti sono "intrafamiliari" i cui importi sono di entità inferiore rispetto a quelli previsti per gli affidamenti extrafamiliari.

Per completezza di informazione si riportano le quote previste per le due differenti tipologie di affidamento, dal Regolamento vigente:

a) ai familiari che espletano funzioni di cura del congiunto non autosufficiente vengono riconosciute le seguenti quote, differenziate per intensità assistenziale, che non si configurano come una remunerazione delle attività svolte, ma si giustificano in relazione alle spese sostenute ed all'eventuale mancato guadagno:

- o € 200,00 mensili per un assistito in bassa intensità assistenziale
- o € 300,00 mensili per un assistito in media intensità assistenziale
- o € 400,00 mensili per un assistito in medio-alta intensità assistenziale

b) all'affidatario che svolge compiti di cura vengono riconosciute le seguenti quote, diversificate sulla base delle seguenti tipologie, come ristoro in relazione alle spese sostenute:

- o € 400,00 per un soggetto non autosufficiente a bassa intensità assistenziale senza rete familiare;
- o € 500,00 per un soggetto non autosufficiente a media intensità assistenziale senza rete familiare;
- o € 600,00 per un soggetto non autosufficiente a media-alta intensità assistenziale senza rete familiare, nei confronti del quale viene attivato un affidamento, ipotizzando un intervento che preveda, oltre ai passaggi plurimi durante l'arco della giornata, anche più momenti di copertura notturna in caso di necessità.

La spesa complessiva per l'anno 2010 è stata pari ad € **31.000,00**, di cui € **13.676,00** a favore di n. **18** anziani autosufficienti ed € **17.342,00** favore di anziani n. **7** non autosufficienti.

I beneficiari dell'intervento, con spesa a carico del Consorzio, sono dunque stati complessivamente **25**.

Si precisa che per quanto riguarda la spesa relativa agli anziani non autosufficienti ossia € 17.342,00, la somma di € 8.190,00 è stata regolarmente rimborsata all'ASL-Distretto sanitario di Susa, che ha provveduto all'erogazione dell'intero contributo spettante ai 7 anziani, anticipando la quota a carico del Con.I.S.A.; mentre la rimanente quota di € 9.134,00 è stata totalmente finanziata con fondi regionali e hanno beneficiato dell'intervento **4 anziani** non autosufficienti.

Assegni di servizio anziani "Contributi economici a sostegno della lungoassistenza domiciliare"

Nell'anno 2009, la Regione Piemonte con la D.G.R. n. 39-11190 del 6 aprile 2009 "Riordino delle prestazioni di assistenza tutelare socio-sanitaria ed istituzione del contributo economico a sostegno della domiciliarità per la lungo assistenza domiciliare di anziani non autosufficienti. Estensione dei criteri di compartecipazione al costo delle prestazioni di natura domiciliare di cui alla DGR 37-6500 del 23.7.2007", come già evidenziato per gli affidamenti di anziani non autosufficienti, ha provveduto a istituire, in modo uniforme per l'intero territorio regionale, i contributi economici a sostegno della domiciliarità disciplinando, tra l'altro, i destinatari, i massimali, le condizioni per l'erogazione, la ripartizione delle suddette prestazioni tra l'ASL e l'utente / EE.GG.

La citata DGR 39/2009 ha assegnato a ciascuna ASL, previa la sottoscrizione di specifici Accordi fra ASL ed EE.GG. di riferimento, la gestione di risorse economiche aggiuntive quantificate sulla base della popolazione >65enne residente, al fine di implementare i fondi che l'ASL e gli Enti gestori avevano destinato alle prestazioni a supporto alla domiciliarità: servizio di assistenza domiciliare, contributi economici per servizi di assistenza domiciliare privata, purchè regolarizzata, per cure familiari prestate da congiunti (affidamento intrafamiliare), per affidamenti diurni, a domicilio della persona non autosufficiente, o residenziali con l'inserimento della persona nel nucleo familiare dell'affidatario, per servizi di telesoccorso e/o di consegna pasti a domicilio (le risorse regionali derivavano infatti dai due Assessorati: Sanità e Politiche sociali e per il Distretto Sanitario di Susa, come già indicato nel paragrafo degli affidamenti, sono state pari ad € 442.551,39). Tali criteri sono stati recepiti in un "Protocollo d'intesa finalizzato all'erogazione di contributi economici a sostegno della lungo assistenza domiciliare di persone non autosufficienti", approvato dall'ASL TO3 e da tutti gli Enti Gestori ad essa afferenti.

Dal mese di novembre 2009 e per l'intero anno 2010 il Distretto Sanitario di Susa, individuato nel citato Protocollo d'intesa quale Ente capofila per la gestione delle risorse di che trattasi, ha utilizzato interamente il contributo assegnato pari ad € 442.551,39 per la realizzazione di progetti di lungoassistenza domiciliare a favore di anziani non autosufficienti, comprendenti, tra l'altro, gli **assegni di servizio**, e, come già evidenziato al paragrafo "Affidamenti diurni o di supporto", con le ulteriori risorse trasferite dalla Regione ai sensi della DGR 56/2010 è stato possibile, oltre a dare continuità ai progetti avviati, incrementare il numero di beneficiari con l'attivazione di nuovi progetti.

Si espongono di seguito i dati relativi al triennio 2008-2010 precisando che il numero di utenti indicato in ciascuno degli anni è relativo al totale degli anziani che ha beneficiato anche solo della quota di contributo a carico dell'ASL.

ASSEGNI DI SERVIZIO ANZIANI	2008		2009		2010	
	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO	ASL	CONSORZIO (1)
Importo erogato	€ 144.301,46	€ 37.526,04	€ 205.895,48	€ 35.750,00	€ 428.079,07	€ 71.365,70
Utenti	60		47		92	
Media per utente	€ 2.405,02	€ 625,43	€ 4.380,75	€ 760,64	€ 4.653,03	€ 775,71
Totale media per utente	€ 3.030,46		€ 5.141,39		€ 5.428,75	

Figura 4 - Andamento degli assegni di servizio

Nota (1): L'ammontare della spesa a carico del Consorzio è stata pari ad € 35.000,00, in quanto i rimanenti € 36.365,70 (€ 71.365,70 - € 35.000,00) sono stati finanziati con i fondi regionali di cui alle citate DD.GG.RR. 39/2009 e 56/2010.

Analizzando i dati riportati, emerge quanto segue:

- negli anni 2007 e 2008 la spesa relativa ai progetti autorizzati dall'UVG veniva ripartita al 50% fra ASL e Consorzio;
- nell'anno 2009, a seguito dell'approvazione dei nuovi criteri che prevedono l'erogazione della quota a carico dell'ASL (50% del contributo) indipendentemente dalle condizioni economiche del beneficiario, si rileva un aumento della spesa a carico dell'ASL pari al **42,5%** (da € 144.301,46 ad € 205.895,48), a fronte di una diminuzione del numero di utenti di circa il **20%** (da 60 a 47);
- nell'anno 2010, le risorse economiche provenienti dalla Regione ai sensi delle citate DGR 39/2009 e 56/2010 hanno consentito all'ASL-Distretto Sanitario di Susa di aumentare notevolmente sia il numero di beneficiari che è passato da 47 a 92 anziani, sia l'ammontare dei contributi: il contributo medio annuo, percepito da ogni beneficiario, è infatti passato da 5.141,49 a 5.428,75.

Per completezza di informazione si riportano i massimali erogabili, in rapporto all'intensità assistenziale risultante dalla valutazione complessiva della situazione in sede di Unità di Valutazione Geriatrica:

- | | |
|--|----------------------------|
| a) bassa intensità (punteggio da 4 a 9) | fino a € 800,00 mensili; |
| b) media intensità assistenziale (punteggio da 10 a 15) | fino a € 1.100,00 mensili; |
| c) medio-alta intensità assistenziale (punteggio oltre 15) | fino a € 1.350,00 mensili; |
| d) medio-alta intensità assistenziale (punteggio oltre 15) | fino a € 1.640,00 mensili |
- se il beneficiario è senza rete familiare

La spesa a carico del Consorzio per l'anno 2010, pari ad **€ 35.000,00**, è stata regolarmente rimborsata all'ASL-Distretto sanitario di Susa, che ha provveduto all'erogazione dell'intero contributo spettante ai **13 anziani** che rientravano nei parametri economici per poter beneficiare anche dell'intervento del Con.I.S.A., anticipando la quota a carico dello stesso; mentre la rimanente quota di **€ 36.365,70 è stata totalmente finanziata con fondi regionali** e hanno beneficiato dell'intervento ulteriori **13 anziani** non autosufficienti.

Tutti i soggetti interessati hanno regolarmente presentato al Distretto Sanitario di Susa, a cadenza semestrale, la documentazione/autocertificazione attestante la regolarizzazione del rapporto di lavoro e delle posizioni contributive per i lavoratori dipendenti o delle pezze giustificative nel caso di ricorso ad agenzie private.

Inserimenti diurni anziani

Nel mese di luglio è stato realizzato, presso la struttura di Salbertrand gestita dal Consorzio, un inserimento diurno di un anziano residente in Alta Valle, al fine di consentire al servizio sociale di rielaborare il progetto di intervento a suo favore, considerate le precarie condizioni ambientali e assistenziali venutesi a creare dopo il decesso della moglie. Alla fine di agosto, l'anziano ha richiesto di poter rimanere presso la struttura in modo permanente, considerato il suo positivo inserimento nel gruppo degli ospiti.

SAD anziani

Nel 2010 è proseguita la gestione in appalto alla Coop. Soc. "P.G. Frassati" del servizio di Assistenza Domiciliare. Il monte ore complessivamente messo a disposizione dalla Cooperativa e gestito dal Consorzio è stato pari a 44.815, articolato come di seguito specificato:

- n° 37.000 ore annue fornite da operatori OSS
- n° 7.815 fornite da operatori Addetti all'Assistenza familiare (semplice attuazione)

Ulteriori 6.000 ore annue (fornite da operatori OSS) riservate alle situazioni in ADI sono state gestite direttamente dal Distretto Sanitario di Susa; il monte ore utilizzato per tali interventi è stato pari a 5.148 ore.

Le tariffe applicate dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" sono state le seguenti:

- a) prestazioni fornite da Operatori OSS - **€ 20,40** (IVA 4% inclusa)
- b) prestazioni fornite da Assistenti familiari - **€ 14,50** (IVA 4% inclusa)

Nella figura 5 sono riportate le ore complessivamente svolte a favore di anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti, sia da personale OSS che da Assistenti familiari (semplice attuazione).

SAD + SEMPLICE ATTUAZIONE ANZIANI	2008	2009	2010
Monte ore complessivo disponibile	51.805	45.549	45.549
Monte ore complessivo utilizzato	43.958	45.381	45.013
<i>Ore x anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>7.698</i>	<i>7.153</i>	<i>6.480</i>
<i>Anziani parzialmente autosufficienti</i>	<i>105</i>	<i>90</i>	<i>79</i>
<i>Ore x anziani non autosufficienti</i>	<i>17.822</i>	<i>18.714</i>	<i>19.271</i>
<i>Anziani non autosufficienti</i>	<i>237</i>	<i>184</i>	<i>199</i>
Monte ore utilizzato	25.520	25.867	25.751
Totale utenti anziani	342	274	278
Incidenza ore utilizzate per anziani su monte ore complessivo utilizzato	58%	57%	57%
Media ore effettive per utente	75	94	93

Figura 5 - L'assistenza domiciliare anziani

Note:

(1) Il decremento del monte ore complessivo che si registra tra il 2008 e il 2009 è imputabile all'assunzione, da parte del Distretto Sanitario, della gestione del monte ore destinato agli interventi in ADI.

(2) Gli anziani non autosufficienti in carico al Servizio sono stati **197**, ma risultano 199 poiché 2 di essi hanno beneficiato sia di prestazioni OSS sia di semplice attuazione.

(4) Il totale complessivo degli anziani in carico al Servizio è stato di **272** unità, ma risulta di **278** in quanto **2** anziani hanno avuto sia prestazioni OSS che di semplice attuazione e **4** anziani hanno variato tipologia di intervento nel corso dell'anno (da parzialmente auto a. non autosufficiente) per cui risultano conteggiati in entrambe le tipologie.

L'attività svolta a favore degli anziani parzialmente autosufficienti nel periodo 2008-2010 registra una costante flessione sia per quanto riguarda il monte ore da 7.698 a 6.480 (- 16%), sia per quanto riguarda il numero complessivo dei beneficiari da 105 a 79 (- 25%); tali dati dimostrano che gli interventi di assistenza domiciliare sempre più vengono utilizzati a favore di persone che necessitano di assistenza svolta da personale qualificato, mentre a favore degli anziani con un buon grado di autosufficienza, ma che necessitano di "piccoli aiuti" al fine di poter rimanere al loro domicilio, vengono fornite altre forme di supporto idonee a soddisfare i bisogni presentati, sostanzialmente meno onerose (es. affidamenti di supporto).

Per quanto riguarda gli **anziani non autosufficienti**, esaminando le informazioni contenute nella tabella si rileva, nel triennio, un **aumento** del monte erogato pari **all'8,15% (da 25.520 a 25.751)**, a fronte di una diminuzione del numero di utenti pari al 16% (da 342 a 278); le motivazioni possono essere ricondotte sia al fatto che a partire dall'1/4/ 2008 i casi in ADI sono stati gestiti direttamente dall'ASL, sia al fatto che le situazioni, a fronte di una sempre maggiore gravità, hanno usufruito di un monte ore individuale maggiore.

Si segnala, inoltre, che nel 2010 sono state erogate dall'ASL n. 4.295 ore a favore di anziani non autosufficienti in regime di ADI.

Si ritiene utili fornire maggiori dettagli in merito ai dati sopra riportati sugli anziani non autosufficienti.

ASSISTENZA DOMICILIARE + SEMPLICE ATTUAZIONE		2010		
		SAD	Semplice attuazione	TOTALE
Anziani non autosufficienti	ore x anziani UVG	18.329	292	18.621
	<i>casi anziani UVG (1)</i>	191	3	194
	ore x anziani Psichiatria	650	0	650
	<i>casi anziani Psichiatria</i>	5	0	5
Monte ore utilizzato		18.979	292	19.271
Totale utenti anziani non autosufficienti (2)		196	3	199

Figura 6 - L'assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti

Note: (1) Gli anziani con progetto autorizzato dall'UVG sono stati **192**, anziché 194, in quanto 2 hanno usufruito sia di interventi OSS che di semplice attuazione

(2) il numero totale dei soggetti non autosufficienti risulta pertanto essere **197** anziché 199 in quanto 2 hanno usufruito sia di interventi OSS che di semplice attuazione.

Il costo complessivo degli interventi forniti sia da personale **OSS** che da **Assistenti familiari** (semplice attuazione) è stato così ripartito:

- monte ore erogato agli anziani parzialmente non autosufficienti pari a **6.480** ore - 100% a carico del Consorzio;
- monte ore erogato agli anziani non autosufficienti pari a **19.271** ore (18.979 di OSS e 292 di semplice attuazione), di cui:
 - 18.621 ore rimborsate al 50% dall'ASL - Distretto Sanitario di Susa in quanto i relativi progetti (n. 192) sono stati autorizzati dall'Unità di Valutazione Geriatrica;
 - 650 ore, a favore di 5 casi, rimborsate al 100% dall'ASL - Dipartimento di Salute Mentale.

Per quanto riguarda le prestazioni svolte da Assistenti familiari e denominate di "**semplice attuazione**", inerenti la cura delle condizioni igieniche dell'abitazione ed il supporto alla persona nella cura delle stesse, la preparazione dei pasti, il cambio e il lavaggio della biancheria, gli accompagnamenti per acquisti vari e per l'accesso ai servizi, le ore complessivamente erogate nell'anno a favore di soggetti anziani sono state **3.789** di cui:

- 3.497 ore a favore di 43 anziani parzialmente non autosufficienti;
- 292 ore a favore di 3 anziani non autosufficienti, con progetto autorizzato dall'Unità di Valutazione Geriatrica; il 50% della spesa è stata rimborsata dall'ASL - Distretto Sanitario di Susa.

DIVERSIFICAZIONE ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	2008			2009			2010		
	SAD	Semplice attuazione	TOTALE	SAD	Semplice attuazione	TOTALE	SAD	Semplice attuazione	TOTALE
Anziani parzialmente autosufficienti	49	56	105	46	44	90	36	43	79
Ore x anziani parzialmente autosufficienti	4.099	3.599	7.698	3.761	3.392	7.153	2.983	3.497	6.480
Anziani non autosufficienti	200	6	206	177	7	184	196	3	199
Ore x anziani non autosufficienti	17.356	466	17.822	18.039	675	18.714	18.979	292	19.271
Monte ore utilizzato	21.455	4.065	25.520	21.800	4.067	25.867	21.962	3.789	25.751
Totale utenti anziani	249	62	311	223	51	274	232	46	278

Figura 7 -La diversificazione dell'assistenza domiciliare

Nota: il totale degli utenti di SAD anziani risulta 278 anziché **272** poiché 2 anziani hanno beneficiato sia di interventi OSS che di semplice attuazione e 4 anziani, nel corso dell'anno, hanno mutato la loro situazione da "anziano parzialmente autosufficiente" ad "anziano non autosufficiente" e pertanto il loro nominativo risulta inserito in entrambe le tipologie di intervento.

Per quanto riguarda la compartecipazione degli utenti al costo del Servizio, si segnala che coloro che superavano il parametro di reddito previsto per l'esenzione dall'apposito Regolamento hanno versato una quota oraria, stabilita secondo le fasce di reddito determinate periodicamente con apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, mentre gli interventi avviati su iniziativa del Servizio Sociale e non su richiesta degli interessati, sono stati esenti da compartecipazione.

Nell'anno 2010 l'ammontare complessivo della **compartecipazione** ai costi del Servizio a carico dei beneficiari è stato pari ad **€ 76.202,17 (+ 42%** rispetto all'anno precedente).

Telesoccorso e teleassistenza anziani

Il servizio di Telesoccorso consiste nell'immediata risposta alle richieste di aiuto degli utenti da parte di operatori volontari addetti al centro operativo, i quali provvedono ad attivare tempestivamente il soccorso coinvolgendo le persone resesi disponibili per un immediato intervento e/o le strutture pubbliche competenti (Guardia Medica, Vigili del Fuoco ecc.).

L'attività di Teleassistenza consta in colloqui telefonici di verifica, che i volontari preposti al centro operativo attuano periodicamente nei confronti degli utenti del servizio, sia al fine di verificare il loro stato di salute psico-fisica, che di monitorare l'efficienza dell'apparecchio di chiamata collocato presso il loro domicilio.

Il servizio di Telesoccorso e Teleassistenza è gestito dall'Associazione di volontariato "Telehelp" di Torino.

Tali servizi hanno rappresentato, per le persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti per impedimenti fisici, un ulteriore tassello finalizzato al mantenimento delle medesime nel loro ambiente di vita.

Nel 2010 hanno usufruito del servizio **23** anziani; per 4 di essi si è trattato di nuove attivazione, mentre per i 19 rimanenti si è dato continuità all'intervento.

La convenzione stipulata con l'Associazione Telehelp per il triennio 2009-2011 prevede l'esonero dal pagamento dei costi di attivazione e la corresponsione di un canone mensile di € 10,00 (nella precedente convenzione ammontava ad € 12,50); i costi che sono gravati sul bilancio del Consorzio hanno riguardato unicamente tale voce di spesa per le persone anziane (n. **3** nell'anno) con reddito inferiore ad € 596,00 mensili. Ad essi è stato applicato, per analogia, il parametro di esenzione previsto per la definizione della compartecipazione del servizio di Assistenza Domiciliare. Gli utenti con reddito superiore a tale parametro si sono fatti carico autonomamente del costo mensile.

Per quanto riguarda gli anziani non autosufficienti che hanno beneficiato dell'intervento in quanto lo stesso era stato previsto nel progetto approvato dall'Unità di Valutazione Geriatrica, l'ASL-Distretto Sanitario di Susa ha provveduto a rimborsare il 50% della spesa, la somma complessiva di € 120,00.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Utenti	26	22	18	19	17	19
Nuove richieste	4	5	5	3	3	4
Totale	30	27	23	22	20	23

Figura 8 - Gli utenti del servizio di telesoccorso

Dimissioni protette: percorsi di continuità assistenziale.

Confrontando i dati del 2010 con quelli dell'anno precedente, si evidenzia una **diminuzione** del numero di anziani segnalati dai Presidi ospedalieri al Distretto Sanitario di Susa per la predisposizione di progetti di continuità assistenziale o di dimissione protetta. Si è trattato di persone, in dimissione dai Presidi stessi in quanto superata la fase di acuzie della malattia, ma ancora bisognose di cure da realizzarsi presso strutture residenziali (continuità assistenziale) o al domicilio (dimissione protetta).

La figura 9 evidenzia che, nel 2010, la gran parte delle situazioni (45%) ha richiesto l'inserimento in strutture residenziali (con retta a totale carico del Distretto Sanitario), il 33% è deceduto prima della dimissione e solo l'8% ha fatto rientro al domicilio.

CONTINUITA' ASSISTENZIALI E DIMISSIONI PROTETTE ANZIANI	2009	2010
Inseriti in struttura residenziale con retta a totale carico del Distretto Sanitario	75	61
Dimessi a domicilio con supporto del Servizio Cure Domiciliari	11	5
Deceduti prima della dimissione	22	45
Inseriti in struttura residenziale per iniziativa dell'interessato o dei parenti (retta a totale	4	3
Dimessi a domicilio (senza supporto del Servizio Cure Domiciliari in quanto non richiesto)	15	6
Segnalati per continuità assistenziale (DGR 72/2004) ma non dimissibili	10	1
Rinunce	8	3
Totale utenti segnalati per continuità assistenziale	145	124
Dimessi dagli ospedali in "dimissione protetta"	11	13
Totale utenti segnalati per continuità assistenziale e dimissione protetta	156	137

Figura 9 – Segnalazioni dai Presidi ospedalieri di anziani per percorsi di continuità assistenziale e dimissione protetta

Situazioni di emergenza sociale e sanitaria

Nel corso del 2010 si sono svolti n. **10** incontri nel corso dei quali sono state affrontate altrettante situazioni di **persone anziane**, che per la loro particolare problematicità e complessità hanno richiesto la collaborazione di tutti i soggetti presenti sul territorio di riferimento; tali incontri hanno coinvolto, oltre agli operatori del Consorzio, quelli dell'ASL (infermieri Cure domiciliari, Medici di Medicina Generale, Servizio di Salute Mentale), rappresentanti dei Comuni (Assessori, Vigili Urbani) e, in alcuni casi, anche rappresentanti delle Forze dell'Ordine.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Affidamenti di supporto anziani	€ 31.000,00	25
Assegni di servizio anziani	€ 35.000,00	13
Inserimenti diurni anziani	€ -	1
SAD anziani	€ 472.609,64	272
Telesoccorso e teleassistenza	€ 500,00	3(*)
Altri interventi di domiciliarità anziani		
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 539.109,64	313

Figura 10 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

(*) Gli altri 20 beneficiari hanno provveduto a pagare autonomamente i canoni mensili

RESIDENZIALITÀ ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di residenzialità anziani sono mirati a :

- Fornire ospitalità a soggetti anziani che non possono rimanere presso il proprio domicilio o che necessitano di soluzioni alloggiative in ambienti idonei a soddisfare esigenze di socializzazione e/o di cura.
- Attivare sinergie volte a:
 - migliorare la qualità di vita, soprattutto relazionale, delle persone ricoverate in modo definitivo nelle strutture residenziali;

- o facilitare, con un'adeguata rete di supporti, il rientro al proprio domicilio di coloro che ne esprimono il desiderio.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Affidamenti residenziali anziani

Nel 2010 non sono stati realizzati affidamenti residenziali di anziani, soprattutto a causa della difficoltà nel reperire volontari singoli o nuclei familiari disponibili ad accogliere, nella propria abitazione (o disposti a trasferirsi presso quella della persona anziana), anziani non autosufficienti; il bisogno rilevato è infatti relativo a tale tipologia di utenza che, per le elevate necessità assistenziali, richiede un impegno costante e continuativo.

Per quanto riguarda gli interventi volti a ricercare e sensibilizzazione volontari disponibili all'affidamento in convivenza, sono state organizzate due iniziative rispettivamente a Borgone e Villar Focchiardo in collaborazione con l'Associazione Uni.Tre.

Strutture residenziali per anziani a gestione diretta

Le Residenze rappresentano una buona risorsa anche per gli anziani che si trovano al loro domicilio nelle zone limitrofe alle strutture stesse, e che necessitano di supporti per garantirsi una buona qualità di vita, grazie ai servizi che possono mettere a disposizione (es. l'accoglienza diurna, l'animazione, la mensa, la lavanderia).

Alcune OSS del Servizio di assistenza domiciliare hanno utilizzato le attrezzature delle Residenze per lavare la biancheria delle persone seguite a casa o per fare loro il bagno qualora questi non dispongano degli ausili necessari al loro domicilio.

Nel corso del 2010 gli anziani ospitati nelle due residenze di Borgone e di Salbertrand sono stati complessivamente **34**. Si espongono, di seguito, alcuni dati significativi relativi ai due Presidi.

a. Residenza Assistenziale "N.S. del Rocciamelone" di Borgone

Nel 2010 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **18** (di cui 10 uomini e 8 donne).

Nel corso dell'anno la situazione degli ospiti ha subito le seguenti variazioni: 3 di essi sono deceduti, sono state effettuate 4 nuove ammissioni (di cui 1 della durata di un mese, per consentire ad un'anziana di effettuare lavori di ristrutturazione nella propria abitazione). La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. 10 - Comuni afferenti all'Area 2,
- n. 5 - Comuni afferenti all'Area 3,
- n. 3 - Comuni afferenti all'Area 4.

La Residenza, in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A. per 15 posti letto (uno dei quali riservati alle emergenze abitative), fin dal 2006, secondo le indicazioni previste nella D.G.R. 33-7910 del 2/12/2002, ha dato attuazione, nel corso degli anni, a Progetti Assistenziali Individuali (PAI) approvati dalla competente Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, al fine di mantenere presso il presidio gli anziani divenuti non autosufficienti, adeguando i relativi standard assistenziali. Nel corso del 2010 si è pertanto dato continuità ad un PAI già in atto negli anni precedenti.

E' proseguita la gestione affidata, a seguito di gara d'appalto, alla Coop. Sociale "P. G. Frassati", che, per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha garantito:

- **28** ore giornaliere di OSS (incluse le compresenze) per le attività di assistenza alla persona (in tutte le ore diurne e notturne), di socializzazione e di ristorazione,
- **8** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari.

Le rette di ospitalità sono state pari a:

- **€ 49,46** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli ospiti autosufficienti
- **€ 60,00** (IVA 4% inclusa) per gli ospiti non autosufficienti (il 50%, corrispondente alla quota sanitaria, è stato rimborsato dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa).

La retta relativa agli inserimenti diurni è stata di

- € 20,00 giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli inserimenti diurni, corrispondente al 50% dei costi relativi al personale ed ai costi fissi, oltre al costo dei pasti effettivamente consumati.

La percentuale media di **compartecipazione** al pagamento della retta di ospitalità versata dagli ospiti della residenza è stata del **48,67%** tenuto conto che ciascuno versa l'intero ammontare dei redditi percepiti, esclusa la tredicesima mensilità ed una quota mensile che, per l'anno 2010, è ammontata ad Euro 115,00 mensili, da destinare alle spese personali, in analogia a quanto previsto dalla DGR 37/2007 per gli anziani non autosufficienti.

Due ospiti hanno pagato per intero l'importo della retta; per uno di essi la spesa è stata rimborsata al Consorzio dal Dipartimento di Salute Mentale che ne aveva richiesto l'inserimento.

Per quanto riguarda gli interventi di socializzazione e animazione sono state realizzate, durante l'intero arco della settimana, per tutto l'anno 2010, le seguenti attività:

- ginnastica dolce,
- lettura e commento di quotidiani o di brevi racconti;
- gioco delle carte;
- laboratori di manualità.

Durante il periodo estivo un'allieva dell'Accademia Italiana "Shiatzu Do", per conseguire l'attestato di qualifica che richiedeva ore di tirocinio pratico, ha eseguito su tutti gli ospiti un ciclo di massaggi; questa esperienza è stata vissuta dagli anziani in maniera molto positiva e soddisfacente.

Altre attività sono state la "Gran tombola", che ha visto la partecipazione di tutti gli ospiti, e occasioni di festa che hanno sottolineato il trascorrere del tempo: la festa di Capodanno, della Befana, del Carnevale, la "castagnata" nel cortile con falò, arricchita dalla grigliata, svoltasi nel mese di ottobre, il pranzo con la "Bagna caoda" organizzato nel mese di novembre e la "Pizzata" realizzata nel mese di luglio.

Nell'imminenza del Natale è stato allestito un **mercato** per la vendita degli oggetti realizzati nei laboratori di attività, che ha permesso di far conoscere, ai visitatori, le abilità degli anziani ospiti, nonché di ricavare, dalle offerte ricevute, una piccola somma di denaro che è stata utilizzata per un pranzo presso un agriturismo della Valle.

Nel seconda metà del mese di settembre, visto il successo riscosso negli anni precedenti, è stata riproposta la **gita al mare** a Spotorno (SV), alla quale ha aderito la maggioranza degli ospiti, oltre ad alcuni utenti del servizio di assistenza domiciliare.

Altre uscite hanno avuto come meta: la città di Susa, in una prima occasione per gustare il gelato artigianale in una rinomata gelateria e in una seconda, a dicembre, per visitare il presepe in Cattedrale e la città di Torino per l'ostensione della Sindone.

Per quanto riguarda l'offerta di servizi della struttura ad utenti esterni, nel 2010:

- per tutto l'arco dell'anno tre anziani del paese hanno consumato regolarmente il pranzo presso la Residenza ed un familiare di un'anziana ha provveduto a ritirare il pasto che veniva consumato dalla parente al proprio domicilio;
- alcune persone, seguite dal servizio di assistenza domiciliare, hanno utilizzato il "bagno assistito" della struttura, in quanto le loro abitazioni non disponevano di un servizio igienico adeguato. Tale opportunità è stata estesa anche ad alcuni minori che frequentavano il centro diurno semiresidenziale "Casa del Sole", accompagnati dai loro educatori;
- alcuni utenti del citato servizio di assistenza domiciliare sprovvisti di lavatrice, hanno beneficiato del servizio di lavanderia.

Nella settimana fra il 25 maggio ed il 1° giugno la Cooperativa Frassati ha realizzato un'indagine sulla qualità percepita dagli anziani (o dai loro familiari) attraverso la somministrazione di questionari anonimi. Complessivamente i questionari distribuiti sono stati 14: solo una delle persone accolte nella residenza non ha voluto compilare il questionario. Dei 14 somministrati, 6 sono stati compilati direttamente dalle persone residenti e 8 dai loro familiari. I motivi che hanno portato a tale scelta sono legati soprattutto alla difficoltà, da parte degli anziani, a comprendere le domande e alla opportuna scelta degli operatori di sottrarsi dal fornire qualsiasi indicazione che

potesse influenzare la risposta da parte delle persone. La valutazione che ne è emersa è più che soddisfacente e premia il lavoro degli operatori. Dall'elaborazione dei dati raccolti è emerso che:

- l'83,3% degli utenti ha espresso un giudizio positivo ("molto" o "moltissimo") sul grado di preparazione e sul livello di responsabilità degli operatori;
- il 14% degli ospiti ha espresso un giudizio negativo ("pochissimo") sull'accoglienza dei locali;
- il 7% (corrispondente ad 1 ospite), infine, non è soddisfatto delle prestazioni complessivamente fornite.

Per quanto riguarda, infine, gli operatori in servizio presso la Residenza, si segnala la loro partecipazione all'attività di supervisione, organizzata dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" e svoltasi a Bussoleno e S. Ambrogio per complessive 44 ore nel periodo maggio-dicembre 2010, nonché la partecipazione a due incontri organizzati dalla Bottega del Possibile, oltre ai corsi di aggiornamento predisposti dalla medesima cooperativa in materia di Primo soccorso, HACCP e privacy.

b. Residenza Assistenziale "Galambra" di Salbertand

Nel 2010 gli anziani ospitati presso il presidio sono stati complessivamente **16** (di cui 10 uomini e 6 donne). Nel corso dell'anno la situazione degli ospiti ha subito le seguenti variazioni: **3** di essi sono deceduti ed 1 ospite è stato trasferito presso una struttura RAF, sono state effettuate **5** nuove ammissioni ed **1** inserimento temporaneo (si è trattato di un anziano che, successivamente è rientrato al domicilio con l'ausilio di un'assistente familiare convivente).

La provenienza delle persone complessivamente ospitate, risulta così articolata:

- n. 7 - Comuni afferenti all' Area 1,
- n. 1 - Comuni afferenti all' Area 2,
- n. 4 - Comuni afferenti all' Area 3,
- n. 4 - Comuni afferenti all' Area 4.

La Residenza, in possesso di autorizzazione al funzionamento come R.A. per 10 posti letto (oltre a due riservati per particolari emergenze), secondo le indicazioni previste nella D.G.R. 33-7910 del 2/12/2002, ha dato attuazione, a partire dal 1° gennaio 2007, a Progetti Assistenziali Individuali (PAI) approvati dalla competente Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, al fine di mantenere presso il presidio, adeguando gli standard assistenziali, gli anziani divenuti non autosufficienti. A tale proposito si segnala che nell'anno 2010 si è dato continuità ad un PAI già autorizzato dall'UVG.

E' proseguita la gestione affidata, a seguito di gara d'appalto, alla Coop. Sociale "P. G. Frassati", che, per l'espletamento delle attività previste nel capitolato, ha garantito:

- **24** ore giornaliere di OSS per le attività di assistenza alla persona, di socializzazione e di ristorazione,
- **2** ore giornaliere di Operatori addetti all'assistenza familiare da destinare all'attività di pulizia e ad eventuali accompagnamenti presso servizi socio-sanitari.

Le rette di ospitalità sono state pari a:

- **€ 53,53** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli ospiti autosufficienti
- **€ 60,00** (IVA 4% inclusa) per gli ospiti non autosufficienti (il 50%, corrispondente alla quota sanitaria, è stato rimborsato dall'ASL-Distretto Sanitario di Susa).

La retta relativa agli inserimenti diurni è stata di

- **€ 21,00** giornalieri (IVA 4% inclusa) per gli inserimenti diurni, corrispondente al 50% dei costi relativi al personale ed ai costi fissi, oltre al costo dei pasti effettivamente consumati.

La percentuale media di **compartecipazione** al pagamento della retta di ospitalità versata dagli ospiti della residenza è stata del **52,73%** tenuto conto che ciascuno versa l'intero ammontare dei redditi percepiti, esclusa la tredicesima mensilità ed una quota mensile che, per l'anno 2010, è ammontata ad Euro 115,00 mensili, da destinare alle spese personali, in analogia a quanto previsto dalla DGR 37/2007 per gli anziani non autosufficienti.

Due ospiti hanno pagato per intero l'importo della retta.

Per quanto riguarda gli interventi di socializzazione e animazione sono state realizzate, durante l'intero arco della settimana, per tutto l'anno 2010, le seguenti attività:

- realizzazione, per il secondo anno consecutivo, del **calendario** che ha visto l'attiva partecipazione degli anziani i quali hanno "posato" volentieri davanti alla macchina fotografica favorendo, in tal modo, la produzione di immagini particolarmente espressive;
- **laboratori vari di manualità** che hanno perseguito molteplici finalità quali: il confezionamento di sacchetti profuma-biancheria, delle tendine della sala da pranzo e delle bordure della credenza ricamate tutto ricamato a punto croce, la realizzazione con la tecnica del *découpage* delle targhe ed insegne per personalizzare le camere degli ospiti e gli spazi comuni della struttura.

Pare opportuno evidenziare come, proprio per la storia personale degli anziani, sia più facile coinvolgerli in attività che hanno un immediato risvolto di utilità, poiché il concetto di "tempo libero da riempire di divertimento" è assente dal loro vissuto, mentre l'idea di rendersi ancora operosi e utili li gratifica. Per tale motivazione ad ognuno viene proposto un modesto impegno nella gestione della casa: alcuni anziani vengono incaricati di svolgere piccole commissioni (acquisto dei giornali, conferimento dei sacchetti della spazzatura negli appositi contenitori, ecc.), un anziano cura l'orto, altri aiutano a piegare la biancheria e a stirare, altri ancora collaborano nel mondare le verdure per la preparazione dei pasti o nell'apparecchiare la tavola. Un altro anziano, appassionato all'attività di teatro, ha partecipato, per il secondo anno consecutivo, al locale laboratorio teatrale.

Anche nel 2010 si è provveduto ad allestire il tradizionale mercatino natalizio che, a differenza degli anni passati, è stato proposto anche all'esterno, nell'atrio antistante la Chiesa parrocchiale, nella giornata dell'8 dicembre. I prodotti confezionati dagli anziani (sacchetti di lavanda, sciarpe, presine, oggetti decorati con la tecnica del *découpage*, biglietti di auguri ecc.) sono stati proposti alla cittadinanza che, in cambio, ha donato piccole offerte in denaro che sono state utilizzate dagli anziani per festeggiare il Natale presso il ristorante del paese, insieme agli operatori ed al Sindaco.

Sono state realizzate alcune gite rispettivamente: al parco del Gran Bosco (provvisto di percorso accessibile a persone con difficoltà di deambulazione), in Valle Stretta con "pranzo di Ferragosto" presso un Agriturismo, ad Oulx per consumare una pizza in compagnia di alcuni utenti del servizio domiciliare.

Ogni ricorrenza dei compleanni degli anziani è stata sottolineata con un dolce ed un'occasione di festa per tutti.

Per quanto riguarda la rilevazione della qualità percepita dagli anziani (e loro familiari) in merito ai servizi erogati presso la struttura, si precisa che, nel corso del 2011 verranno somministrati, agli anziani ospiti ed ai loro familiari, i questionari elaborati in merito, analogamente a quanto effettuato presso la Residenza di Borgone.

Nel periodo maggio-dicembre 2010 tutti gli operatori in servizio presso la Residenza hanno partecipato all'attività di supervisione, organizzata dalla Coop. Soc. "P.G. Frassati" e svoltasi a Bussoleno e S. Ambrogio per complessive 44 ore; nel corso dell'anno hanno altresì frequentato corsi di aggiornamento predisposti dalla stessa cooperativa in materia di Primo soccorso, HACCP e privacy.

Inserimenti in strutture residenziali anziani

Integrazioni rette per ricoveri di anziani non autosufficienti

Al fine di accedere al beneficio del "posto letto convenzionato" occorre inoltrare una domanda alla Commissione Unità di Valutazione Geriatrica, la quale, a seguito della valutazione complessiva della situazione di salute, familiare, abitativa ed economica del soggetto, attribuisce un punteggio, derivante dall'applicazione di apposite "scale", con il quale il nominativo viene collocato in una lista d'attesa. Il beneficio del "posto letto convenzionato" consiste nel pagamento, a carico dell'ASL, della quota sanitaria della retta pari al 50%, a prescindere dalla situazione reddituale del beneficiario.

Qualora l'anziano non riesca, con i propri redditi, a far fronte all'ammontare della quota alberghiera, può rivolgersi al Consorzio per richiedere un aiuto in tal senso. Il Consorzio, fin dal 2008 ha dato applicazione alle disposizioni della DGR 23/07/2007 n° 37-6500 inerenti i criteri per la compartecipazione degli anziani non autosufficienti al costo della retta; tali criteri prevedono che si valuti unicamente la situazione economica dell'interessato (redditi correnti, interessi da patrimoni

mobiliari, proventi da patrimonio immobiliare), il quale è tenuto a versare tutti i redditi percepiti, inclusa la 13^a mensilità e l'indennità di accompagnamento, trattenendo una somma mensile (da adeguarsi annualmente su base ISTAT) da destinare al soddisfacimento delle esigenze personali che, per l'anno 2010, è stata pari ad € 115,00.

Nell'anno 2010 n. **54** anziani (14 uomini ed 40 donne), con un incremento del 13 % rispetto all'anno precedente, inseriti in posti letto convenzionati con l'ASL. o a gestione diretta della stessa, hanno beneficiato di contributi finalizzati ad integrare la quota alberghiera della retta. In **19** situazioni si è trattato di **nuovi inserimenti**, in **1** caso si è trattato di un **cambio di tipologia** da autosufficienti a non autosufficienti e nei rimanenti **34** casi si è dato continuità ad **interventi già attivi** nell'anno precedente.

In alcuni casi parte dell'integrazione retta è stata erogata a titolo di anticipo sull'indennità di accompagnamento e, al momento della liquidazione da parte dell'INPS, è stata regolarmente rimborsata.

COMUNE	ISTITUTO	UTENTI	SPESA
ALMESE	DON MENZIO	4	€ 22.154,41
	S. ELDRADO	1	€ 2.730,90
AVIGLIANA	CASA AMICA	1	€ 2.088,69
	DON MENZIO	4	€ 19.311,01
	VILLA ROSSELLA	1	€ 998,68
BARDONECCHIA	CANONICO BORETTO	1	€ 4.158,90
BORGONE SUSA	VILLA CORA	1	€ 224,32
BUSSOLENO	CASA AMICA	1	€ 3.446,42
	VILLA CORA	1	€ 1.326,93
BUTTIGLIERA	CASA AMICA	1	€ 8.076,13
	DON MENZIO	1	€ 6.057,10
	N.S. DI LOURDES	1	€ 6.764,95
	VILLA CORA	1	€ 5.436,14
	VILLA GRAZIALMA	1	€ 2.616,15
CASELETTE	DON MENZIO	1	€ 6.586,35
CHIOMONTE	CASA AMICA	1	€ 729,12
	CANONICO BORETTO	1	€ 2.452,99
CONDOVE	VILLA CORA	2	€ 7.242,29
	VILLA S.TOMMASO	1	€ 933,83
EXILLES	CANONICO BORETTO	1	€ 1.657,85
	CASA AMICA	1	€ 873,03
NOVALESA	S. ELDRADO	1	€ 2.848,75
OULX	CANONICO BORETTO	1	€ 6.286,95
	CASA NAZARETH	1	€ 2.226,07
RUBIANA	DON MENZIO	1	€ 3.004,78
	PERODO BAUCHIERO	1	€ 1.191,84
	VILLA ROSSELLA	1	€ 3.626,15
	VILLA S.TOMMASO	1	€ 7.290,80
S. GIORIO DI SUSA	VILLA CORA	1	€ 2.674,10
SANT'AMBROGIO DI TORINO	VILLA CORA	1	€ 11.805,85
	VILLA S.TOMMASO	1	€ 3.178,17
SANT'ANTONINO DI SUSA	CASA FAMIGLIA	1	€ 1.425,25
SUSA	CASA AMICA	3	€ 12.592,51
	PERODO BAUCHIERO	1	€ 1.155,34
	VILLA CORA	5	€ 11.706,84
VENAUS	CASA AMICA	1	€ 1.459,53
VILLAR DORA	CANONICO BORETTO	1	€ 972,22
	VILLA CORA	1	€ 1.224,40
	VILLA ROSSELLA	1	€ 13.352,78
VILLAR FOCCHIARDO	CASA AMICA	1	€ 425,53
	VILLA GRAZIALMA	1	€ 380,39
Totale complessivo		54	194.694,44

Figura 11 – Integrazione rette anziani non autosufficienti

Nel corso del triennio 2008-2010 si è verificato un incremento notevole della spesa relativa alle integrazioni delle rette a favore di anziani non autosufficienti; nella figura 12 si riportano i dati relativi sia alla spesa sostenuta che al numero dei beneficiari.

INTEGRAZIONE RETTE ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	2008	2009	2010
Importo rette anziani non autosufficienti	€ 90.596,00	€ 146.258,00	€ 194.694,00
N. anziani non autosufficienti	37	48	54
Media per utente	€ 2.448,54	€ 3.047,04	€ 3.605,44

Figura 12 – Andamento delle integrazioni rette di anziani non autosufficienti

La spesa annua ha subito, nel triennio 2008-2010, un **incremento pari al 115%**, a fronte di un aumento del numero dei beneficiari del 46%. La spesa media per utente risulta pertanto anch'esso notevolmente aumentata: da € 2.448,54 ad € 3.605,44 (+ 47,4%). Tali incrementi vanno ricondotti sia ai progressivi adeguamenti delle rette di ricovero ai sensi delle DD.GG.RR. 17/2005 e 25/2009, sia all'applicazione dei nuovi criteri di quantificazione della compartecipazione al pagamento della retta definiti dalla Regione con DGR 37/2007.

Integrazione rette per ricoveri di anziani autosufficienti

Le integrazioni rette corrisposte nell'anno 2010 a favore di anziani autosufficienti sono state complessivamente **7** (4 uomini ed 3 donne), con una riduzione del 46% rispetto all'anno precedente (il numero è passato da 13 a 6 in quanto 5 persone sono decedute e per una persona non si è più reso necessario integrare la retta) ; in tutte le situazioni si è data continuità ad interventi già attivi nell'anno precedente. Si precisa che, nel corso dell'anno, uno dei beneficiari, a seguito del peggioramento delle condizioni di salute, è stato riconosciuto non autosufficiente ed inserito in posto letto convenzionato con l'ASL; il Consorzio è intervenuto nell'integrazione della quota alberghiera della retta e, pertanto, il nominativo risulta inserito in entrambi i capitoli di spesa relativi alle due tipologie.

COMUNE	ISTITUTO	UTENTI	SPESA
BORGONE SUSÀ	VILLA CORA	1	€ 5.667,77
MEANA DI SUSÀ	S. ELDRADO	1	€ 8.220,77
OULX	CASA NAZARETH	2	€ 9.076,57
SUSÀ	CANONICO BORETTO	2	€ 10.088,53
	VILLA CORA	1	€ 5.913,97
Totale complessivo		7	38.967,61

Figura 13 – Integrazione rette anziani autosufficienti

Si ritiene di esporre alcune considerazioni in merito ai posti letto RAF/RSA complessivamente autorizzati presso i Presidi esistenti nell'ambito del territorio del Consorzio/Distretto Sanitario, ai posti letto convenzionati (o a gestione diretta) con l'ASL/Distretto Sanitario e alla lista d'attesa degli anziani che hanno richiesto l'inserimento in presidio residenziale.

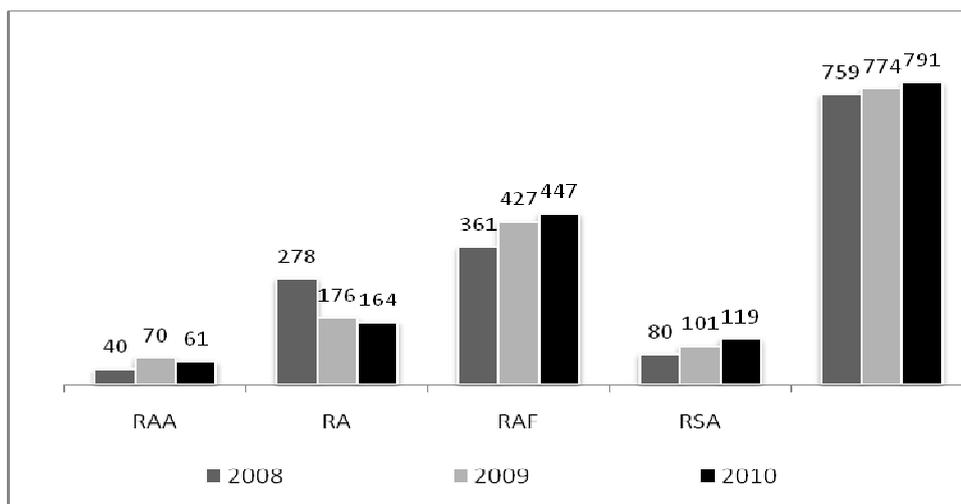


Figura 14 - Tipologia dei posti letto autorizzati

Analizzando i dati della figura 14, emerge che nel triennio 2008-2010 si è verificato un progressivo aumento dei posti letto autorizzati pari al **4,2%**: da n. 759 a n. 791.

Più in specifico, nel corso del **2010** si sono verificate le seguenti variazioni:

- una RAA ha ridotto di 1 unità il numero dei posti letto (da 26 a 25) e, contemporaneamente, ha istituito un nucleo RA per anziani con parziale autosufficienza trasformando 8 dei 25 posti letto RAA;
- una RSA con disponibilità di 20 p.l. ha ampliato l'offerta di ulteriori 18 posti letto RSA;
- una Residenza, con autorizzazione al funzionamento per n. 42 p.l. RAF e n. 20 p.l. RA, ha trasformato questi ultimi in posti letto RAF, per un totale di 62 p.l. RAF.

Le citate variazioni hanno consentito di fornire una parziale risposta all'aumento della richiesta di posti letto RAF/RSA, tuttavia rimane ancora aperto il problema della non omogenea distribuzione territoriale, in quanto la gran parte dei posti letto RAF ed RSA è disponibile presso strutture collocate nella Bassa Valle di Susa.

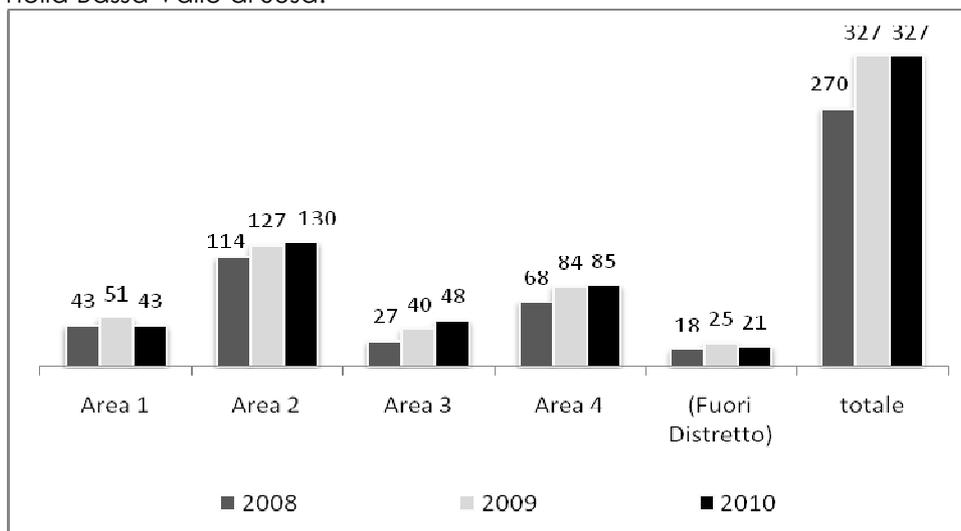


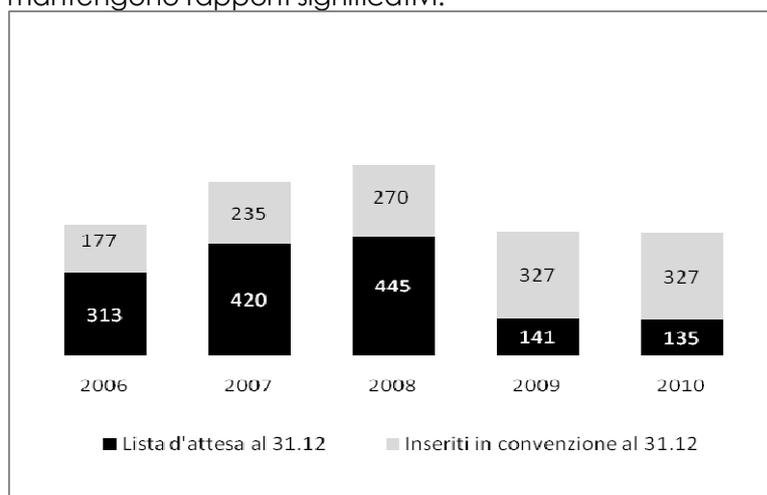
Figura 15 – Confronto posti letto occupati in convenzione al 31.12

I dati rappresentati nella figura 15 evidenziano un aumento dei posti letto convenzionati nel periodo 2008-2009 (+ 21,2%) ed una sostanziale stabilità nell'anno 2010.

Occorre precisare che nel 2010 risultavano convenzionati:

- 306 posti letto (pari a circa il 54%) dei 566 posti letto RAF/RSA complessivamente disponibili sul territorio del Distretto Sanitario/Consorzio;
- ulteriori 21 posti letto risultavano occupati in convenzione da anziani, residenti sul territorio Distretto Sanitario/Consorzio, ma inseriti in presidi RAF/RSA collocati al di fuori del territorio stesso,

su loro esplicita richiesta, per ragioni di vicinanza ai luoghi di residenza di parenti con cui mantengono rapporti significativi.



Nella figura 16 è rappresentato l'andamento del rapporto tra il numero di anziani in lista d'attesa per inserimento in posto letto convenzionato e numero di anziani che già beneficiano di tale intervento. I dati riportati dimostrano una sostanziale **diminuzione delle richieste di ricovero** in strutture residenziali, particolarmente accentuata nel 2009 che, rispetto all'anno precedente fa registrare - **68%** ed un **aumento** del numero di **anziani inseriti** in posto letto convenzionato: + **21%**.

Figura 16 – Confronto lista di attesa – posti letto occupati in convenzione

Si segnala, peraltro che, a fronte di una diminuzione delle richieste di inserimento in struttura è aumentato notevolmente il numero delle domande di contributo economico a sostegno della domiciliarità (assegni di cura e affidamenti intra ed extrafamiliari); al 31/12/2010 gli anziani in lista d'attesa per tali interventi erano **222**.

La progressiva diminuzione della domanda di residenzialità rilevata a partire dal 2009 può essere imputata ad un insieme di motivi:

- l'introduzione, a partire dal 2009, dell'affidamento intrafamiliare, ossia la possibilità di riconoscere un contributo economico al familiare che si prende cura dell'anziano non autosufficiente, ha indotto persone in lista d'attesa per il ricovero in struttura a richiedere tale contributo;
- i criteri sanciti dalla Regione nella citata DGR 39/2009 sugli interventi che l'anziano non autosufficiente può richiedere all'Unità di Valutazione Geriatrica, hanno imposto la scelta alternativa tra servizi a supporto della domiciliarità (affidamento e assegno di cura) e servizi residenziali (inserimento in struttura), precludendo la possibilità, come avveniva precedentemente, di essere inseriti in entrambe le liste di attesa (domiciliarità e residenzialità);
- la pubblicizzazione degli interventi a sostegno della domiciliarità ha indotto molte persone, già in lista d'attesa per un posto letto convenzionato, a rivedere il progetto e a richiedere un contributo economico (es. assegno di cura per l'assunzione di un'Assistente familiare); questa scelta ha implicato la cancellazione del nominativo dalla lista d'attesa per gli inserimenti residenziali.

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Affidamenti residenziali anziani	€ -	0
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 233.662,05	60(*)
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 502.895,11	34
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 697.356,54	94

Figura 17 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

(*) di cui 54 anziani non autosufficienti e 7 anziani autosufficienti: una di esse essendo diventata non autosufficiente è stata conteggiata una sola volta, pertanto gli inserimenti risultano 60, anziché 61.

SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI

OBIETTIVI E FINALITÀ PERSEGUITI

Gli interventi di questo progetto sono mirati a favorire il superamento di difficoltà economiche che possono influire sulla qualità di vita di soggetti anziani.

ATTIVITÀ ED INTERVENTI REALIZZATI

Sostegno al reddito

Nel 2010 sono stati garantiti sia gli interventi di "sostegno al reddito" attraverso l'erogazione di contributi economici continuativi ad integrazione del Minimo Vitale (corrispondente alla pensione minima INPS, ammontante nel 2010 ad € 467,00 mensili), sia contributi straordinari finalizzati a fronteggiare situazioni di emergenza, eventi eccezionali o necessità particolari (es. rimborso parziale o totale di spese relative al riscaldamento, all'energia elettrica ecc.), sia contributi erogati a titolo di "anticipo" su future provvidenze assistenziali o previdenziali.

Nel 2010 gli anziani che hanno beneficiato di contributi economici sono stati **45**, così articolati:

- **n. 19** soggetti hanno percepito un contributo economico ad integrazione del **Minimo Vitale**, per l'intero arco dell'anno;
- **n. 26** soggetti hanno beneficiato di **contributi straordinari**, perlopiù per far fronte alle spese di riscaldamento o a quelle per utenze domestiche.

Occorre segnalare che 4 dei 19 beneficiari di contributi ad integrazione del Minimo Vitale hanno beneficiato anche di contributi straordinari.

Anticipi e Prestiti

Gli anziani che nel 2010 hanno beneficiato di anticipi su future provvidenze assistenziali, o altre fonti certe di reddito, sono stati **15**:

- per **4** di essi si è trattato di anticipi sull'Indennità di Accompagnamento, in misura intera o parziale, per far fronte a spese inerenti necessità assistenziali;
- per **7** di essi si è trattato di anticipi sulla pensione di anzianità;
- per **4** anziani, in regime di tutela, è stato necessario erogare contributi per far fronte a spese necessarie e non procrastinabili (a titolo di anticipo sui risparmi), in attesa che l'Autorità Giudiziaria fornisse l'autorizzazione necessaria.

Nella figura 18 è riportato l'andamento dei contributi erogati nel periodo 2008-2010 sia a titolo di "sostegno al reddito", sia a titolo di "anticipo o prestito". La prima tipologia di contributo fa registrare, nel triennio, un aumento della spesa pari al **63,3%**, a fronte di un aumento del numero dei beneficiari del 19%; la media per utente risulta pertanto incrementata del 37,8% (da € 543,04 ad € 748,60).

Per quanto riguarda gli anticipi ed i prestiti, sempre nell'ultimo biennio, si osserva una **riduzione** sia della spesa superiore al **70%**, sia del numero dei beneficiari (- 17%); l'importo medio percepito dagli utenti risulta pertanto anch'esso in forte decremento, più marcato nell'ultimo biennio che fa registrare una percentuale prossima al 64%. A tale proposito occorre precisare che trattandosi di prestazioni non rilevabili a priori, ma legate a domanda individuale connessa a specifiche esigenze personali, l'andamento dell'intervento negli anni non è né prevedibile, né significativo.

SOSTEGNO AL REDDITO ANZIANI	2008	2009	2010
Importo erogato	€ 20.635,53	€ 29.529,93	€ 33.687,18
Utenti	38	41	45
Media per utente	€ 543,04	€ 720,24	€ 748,60
ANTICIPI E PRESTITI ANZIANI	2008	2009	2010
Importo erogato	€ 43.608,13	€ 39.399,00	€ 11.907,70
Utenti	22	18	15
Media per utente	€ 1.982,19	€ 2.188,83	€ 793,85

Figura 18 – Andamento dei contributi economici

RISORSE IMPIEGATE

SERVIZI EROGATI	Totale spese	Totale utenti per servizi
Anticipi e prestiti anziani	€ 11.907,70	15
Sostegno al reddito anziani	€ 33.687,18	45
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 45.594,88	60

Figura 19 - La spesa e gli utenti del progetto articolati per servizi

RIEPILOGO FINANZIARIO PROGRAMMA ANZIANI E PROMOZIONE SOCIALE

SERVIZI EROGATI	Totale spese
Affidamenti di supporto anziani	€ 31.000,00
Assegni di servizio anziani	€ 35.000,00
Inserimenti diurni anziani	€ -
SAD anziani	€ 472.609,64
Telesoccorso e teleassistenza	€ 500,00
Altri interventi di domiciliarità anziani	
TOTALE DOMICILIARITA' ANZIANI	€ 539.109,64
Affidamenti residenziali anziani	€ -
Inserimenti in strutture residenziali anziani	€ 233.662,05
Strutture residenziali a gestione diretta	€ 502.895,11
TOTALE RESIDENZIALITA' ANZIANI	€ 736.557,16
Anticipi e prestiti anziani	€ 11.907,70
Sostegno al reddito anziani	€ 33.687,18
TOTALE SOSTEGNO ECONOMICO ANZIANI	€ 45.594,88
TOTALE ANZIANI	€ 1.321.261,68

Figura 20 – Riepilogo della spesa sul programma “Anziani e promozione sociale”